

## L'editoriale di maggio

### MEGLIO GLI STUDI DI SETTORE O IL REDDITOMETRO?

Diminuiscono le entrate tributarie, la crisi non accentua a passare e l'Amministrazione finanziaria *vira* sul redditometro.

Le categorie commerciali sembrano *impuntate* sugli studi di settore, e in effetti qualche risultato l'hanno portato a casa: se non proprio la sterilizzazione, quanto meno un *uso controllato* dello strumento, che va pianificato unitamente agli altri elementi a disposizione da parte del Fisco.

La crisi economica mondiale, inoltre, ha portato ad aprire un tavolo di confronto aperto, proprio per far venir meno gli effetti discorsivi derivanti da un *abuso* dello strumento.

Ma l'Amministrazione finanziaria ha modificato il *tiro*, aumentando e puntando sul redditometro, strumento che come è noto misura la capacità di spesa del contribuente, mirando dritto al reddito.

E allora forse per il contribuente era meglio lo studio di settore, che misura i maggiori ricavi/compensi, e dove si poteva difendere meglio??

Davanti al possesso di barche, automobili di grossa cilindrata, seconde e terze case, è difficile sostenere la crisi del settore, le difficoltà del momento e quant'altro.

Occorrono, infatti, elementi certi per smontare la pretesa dell'ufficio.

E allora forse erano meglio gli studi settore...?

7 maggio 2009

Commercialista telematico